DIRITTIC CONSUMI

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

DIRETTORE RESPONSABILE ANTONIO LONGO REDAZIONE SILVIA BIASOTTO, FRANCESCA MARRAS, LIVIA ZOLLO, FRANCESCO LUONGO PROGETTO GRAFICO LUNA PINI SEDE E REDAZIONE VIALE CARLO FELICE, 103 00185 ROMA TEL. 06 4881891 E-MAIL dirittieconsumi@mdc.it STAMPA SOCIETA' TIPOGRAFICA ITALIA A.R.L. FINITO DI STAMPARE IL 28/09/2016

L'EDITORIALE

di Antonio Longo - Presidente MDC

In questo numero di Diritti&Consumi siamo orgogliosi di presentarvi due progetti, apparentemente lontanissimi tra loro ma in realtà vicini e simili nell'incidere sulla nostra vita quotidiana di cittadini-consumatori. Il primo è targato Europa. Si tratta di ECOLIFE, il progetto che ci ha visto impegnati per tre anni con il coordinamento di Legambiente e la collaborazione di altre associazioni.

Abbiamo realizzato azioni di informazione e sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale per aiutare i cittadini ad avere comportamenti virtuosi e consapevoli per ridurre l'emissione di CO2, risparmiando anche denaro. Come MDC, abbiamo coinvolto 10 Local Communities, in altrettante città italiane: Monza, Siena, Perugia, Pescara, Palermo, Marsala, Genova, Roma, Avellino e Reggio Calabria. I responsabili dei nostri sportelli hanno incontrato i cittadini, consegnando materiale informativo e consigli e coinvolgendoli in impegni concreti che li hanno portati a modificare la loro vita quotidiana, il loro nuovo "Lifestyle". Le tematiche affrontate sono state quelle della vita di tutti i giorni: dalla mobilità alla vita domestica, dall'alimentazione alle vacanze e alle attività di tempo libero. Sono stati redatti "diari" e riempiti "questionari" delle azioni proposte e realizzate, che hanno permesso anche il calcolo materiale dei risparmi di C02 realizzati. E' stato un lavoro faticoso e complicato, perché bisognava far abituare i cittadini coinvolti a comportamenti nuovi. Ma dopo i primi mesi, i risultati sono arrivati, con soddisfazione anzitutto delle famiglie coinvolte e, permettetemi la battuta, anche dell'ambiente che ci circonda, aria-acqua-terra, che si è risparmiato un bel po' di CO2!

Il secondo progetto invece è tutto targato MDC e costituisce un impegno che ormai portiamo avanti da vari anni, grazie soprattutto all'entusiasmo di Silvia Biasotto, responsabile sicurezza alimentare MDC, e alla collaborazione di molte sedi locali. Si tratta dell'indagine sui mercati rionali, che ci vede monitorare le etichette sugli alimenti messi in vendita, dall'ortofrutta alla carne e ai prodotti ittici. I risultati li leggete nell'articolo. Qui mi preme sottolineare che si tratta di un'azione MDC realizzata in economia, con l'impegno personale di tante persone che vanno a rilevare volontariamente la presenza e l'esattezza dell'etichettatura relative ai prodotti presenti nei mercati rionali, dove ogni giorno milioni di italiani fanno i loro acquisti.

Anche in questo caso cerchiamo di dare informazioni che aiutino il cittadino-consumatore nella sua vita quotidiana, qualificando le sue scelte e permettendogli di spendere meglio o anche meno.

Questo è il Movimento, queste sono le nostre attività di servizio a disposizione dei cittadini. Monitorare, informare, formare. Con l'aiuto di risorse pubbliche per restare liberi e con l'impegno volontario quando le risorse non ci sono o sono insufficienti.

Per realizzare e continuare queste attività chiediamo il vostro sostegno, con il tesseramento (potete farlo anche online pagando con carta di credito!) e con la donazione del 5x1000. A voi non costa nulla, per noi è vitale.

Mercati Rionali

PRESENTATA L'INDAGINE DI MDC SULLE ETICHETTE ALIMENTARI. LE LEGGI CI SONO MA NON VENGONO APPLICATE



MERCATIRIONALI

PRESENTATA L'INDAGINE DI MDC SULLE ETICHETTE ALIMENTARI. LE LEGGI CI SONO MA NON VENGONO APPLICATE

di Francesca Marras

Lo scorso giugno 2016 il Movimento Difesa del Cittadino ha pubblicato i risultati dell'indagine condotta sui mercati rionali in merito al rispetto della normativa sull'etichettatura alimentare. Secondo le rilevazioni, gran parte dei banchi di ortofrutta, prodotti ittici e carne non rispetta le norme: in media, solo 3 banchi su 10 sono in regola.

Il lavoro è stato realizzato con la collaborazione delle sedi locali di MDC, che nei mesi di febbraio e marzo 2016 hanno controllato le etichette dei prodotti venduti nei mercati rionali di 8 città d'Italia: Milano, Siena, Ascoli Piceno, Roma, Avellino, Crotone, Reggio Calabria, Cagliari. L'indagine è stata condotta su oltre 110 banchi. Non sono stati presi in considerazione i farmers' market e i venditori diretti.

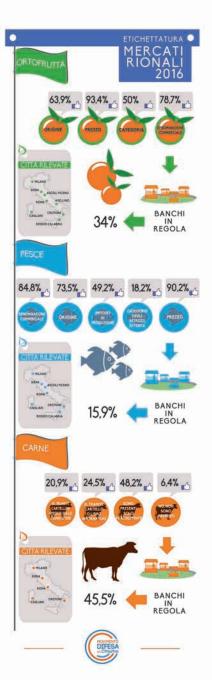
I risultati ottenuti non sono molto positivi, infatti le informazioni sui prodotti messi in vendita sono carenti, soprattutto riguardo all'origine del cibo che si sta acquistando, al metodo di produzione del pesce o alla categoria di frutta e verdura.

Tra la merce maggiormente venduta nei mercati rionali vi è l'ortofrutta. La categoria è risultata essere l'informazione meno presente nei banchi (50%), mentre è presente sul 93,4% dei casi l'informazione relativa al prezzo. A questa segue la denominazione commerciale (78,7%) e l'origine (63,9%). Quest'ultimo dato è particolarmente significativo, in quanto l'origine rappresenta una delle informazioni a cui il consumatore presta maggiormente attenzione e la percentuale dei banchi in regola risulta essere ancora molto bassa.

Il prezzo è presente nel 90,2% dei banchi dei prodotti ittici, mentre solo nel 18,2% dei casi i banchi forniscono i dati relativi agli attrezzi da pesca utilizzati. La normativa relativa a questa categoria risale allo scorso 13 dicembre 2014 e prevede l'indicazione della categoria degli attrezzi da pesca utilizzati per la cattura ("sciabiche", "reti da traino", "reti da imbrocco e reti analoghe", "reti da circuizione e reti da raccolta", "ami e palangari", "draghe" e "nasse e trappole"),

informazione utile per valutare il rapporto qualità-prezzo del pesce e l'impatto ambientale derivato dal tipo di pesca con cui è stato catturato il pesce. Le informazioni relative all'origine del pesce sono state rilevate nel 73,5% dei casi, percentuale considerata non ottimale in relazione al fatto che la normativa in materia è in vigore dal 2002 e che, come per l'ortofrutta, rappresenta una indicazione particolarmente richiesta dai consumatori. Anche i dati relativi al metodo di produzione sono stati rilevati in pochi banchi (49,2%) e, anche in questo caso, il risultato non è considerato positivo, in quanto il metodo di produzione determina fortemente il prezzo del pesce, che può variare dai 10 ai 15 euro al chilo per una stessa specie. Dunque, per quanto riguarda i prodotti ittici, solamente il 15,2% dei banchi è stato considerato in regola.

Importante ai fini dell'indagine è stata la rilevazione nei banchi destinati alla vendita della carne, tasto dolente per quanto riguarda la sicurezza alimentare. Nei mercati rionali controllati, solo il 45,5% dei banchi è risultato in regola con l'applicazione della normativa in materia di etichettatura. Ciò significa che in più della metà dei casi verificati, i consumatori non hanno a disposizione tutte le informazioni di cui avrebbero bisogno per una scelta consapevole e sicura dei prodotti che intendono acquistare. Queste, infatti, sono fornite parzialmente nel 48,2% dei casi, mentre nel 6,4% dei banchi non sono stati trovati esposti né i cartellini né il libro informativo riportanti le indicazioni relative alla carne.



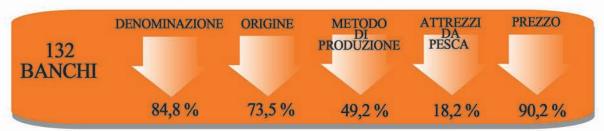
Si ricorda che l'obbligo di riportare le informazioni relative all'origine della carne bovina è in vigore dal 2000, normativa estesa dal 2015 anche alle carni suine, ovine, caprine e di specie volatili.

"Servono controlli, educazione dei consumatori e formazione dei venditori per riportare a una situazione di trasparenza al 100% la vendita nei mercati rionali – ha dichiarato Silvia Biasotto, responsabile dell'Area Alimentazione del Movimento Difesa del Cittadino – Sono ancora troppi i banchi considerati carenti dal punto di vista delle indicazioni date al cittadino: in alcuni casi sulle cassette di ortofrutta, pesce o nei banchi di carne nei mercati rionali era indicato solo il prezzo. Questo non è accettabile, soprattutto perché nel caso dell'origine le leggi esistono ma non vengono rispettate. Servono controlli, ma anche consumatori consapevoli che pretendano di essere informati e venditori formati che sappiano dare valore all'etichetta".

Etichette e prodotti ittici: l'infografica di MDC e Eurofishmarket

Come rilevato durante l'indagine sui mercati rionali, i dati riscontrati mostrano la scarsa attenzione dei venditori verso le leggi che riguardano l'obbligo di esporre determinate informazioni sul pesce.

I dati seguenti mostrano le informazioni presenti nei banchi esaminati e le relative percentuali:



Per favorire i consumatori e i venditori nella comprensione della normativa in materia di etichettatura applicata ai prodotti ittici, MDC ha messo a punto, insieme alla rivista e società specializzata nel mondo ittico Eurofishmarket, una infografica che riporta tutte le novità introdotte nel dicembre 2014 e che sono ancora poco rispettate dai venditori.

Ecco le principali novità:

PESCE FRESCO

- denominazione commerciale della specie e il suo nome scientifico
- metodo di produzione: pescato o pescato in acque dolci o allevato
- origine (zona in cui il prodotto è stato catturato se pescato o raccolto se allevato)
- · categoria degli attrezzi da pesca
- prezzo

PESCE CONGELATO

- denominazione commerciale della specie completata dallo stato fisico "congelato" e il suo nome scientifico
- metodo di produzione: pescato o pescato in acque dolci o allevato
- origine (zona in cui il prodotto è stato catturato se pescato o raccolto se allevato)
- categoria degli attrezzi da pesca
- percentuale di glassatura
- prezzo

PESCE DECONGELATO

- denominazione commerciale della specie completata dallo stato fisico "decongelato" o "scongelato" e il suo nome scientifico
- metodo di produzione: pescato o pescato in acque dolci o allevato
- origine, ovvero la zona in cui il prodotto è stato catturato se pescato o raccolto se allevato
- categoria degli attrezzi da pesca, prezzo e avvertenza "non ricongelare il prodotto, conservarlo in frigorifero e consumarlo entro 24 ore"

Alcune delle indicazioni potranno essere indicate su cartelloni o poster secondo le modalità previste dalla legge.



Si chiude il progetto ECOLIFE: i racconti dalle Local Communities ME

di Laura Galli

Il progetto ECOLIFE volge al termine. Tre anni di iniziative su tutto il territorio nazionale per aiutare i cittadini ad adottare accorgimenti e stili di vita a basse emissioni di CO2, risparmiando denaro e migliorando la propria impronta ecologica. Un progetto co-finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del Programma comunitario LIFE, e coordinato da Legambiente.

Il Movimento Difesa del Cittadino ha condotto, fia l'altro, numerose attività di comunicazione ed ha gestito ben 10 Local Communities Ecolife, in altrettante città italiane: sportelli dedicati aperti al pubblico, per ricevere i cittadini e offirire loro materiale informativo e consigli, ma soprattutto per assisterli nella sottoscrizione di impegni concreti che nella vita di tutti i giorni attueranno il loro nuovo "Lifestyle".

Le Local Communities Ecolife sono partite a settembre 2014 nelle città di Monza, Siena, Perugia, Pescara, Palermo e Marsala; sono partite a Luglio 2015 nelle città di Genova, Roma, Avellino e Reggio Calabria. Tutte sono state completamente attrezzate con gli strumenti e materiali del progetto, che sono stati esposti e/o messi a disposizione del pubblico: i pannelli illustrati della mostra itinerante Ecolife, i poster e le brochure, i materiali interattivi (gioco e simulatore di scenario, il widget degli sitili di vita, il sito web). Ogni sede ha effettuato aperture ordinarie per almeno 4 ore alla settimana, ma in molti casi ci sono state aperture straordinarie ed allestimento in esterno di desk del progetto.

Gli operatori addetti alle attività di educazione e sensibilizzazione del pubblico che hanno animato le Local Communities hanno ricevuto formazione ed aggiornamento specialistici, per capire e conoscere approfonditamente le tematiche affrontate dalla campagna: dalla mobilità alla vita domestica, dall'alimentazione alle vacanze e alle attività di tempo libero.

Per gli operatori è stato inoltre creato un corposo manuale operativo, per guidarli nella corretta ed omogenea esecuzione delle attività di raccolta e registrazione degli impegni presi dai cittadini in materia di riduzione delle emissioni di CO2, tramite strumenti quali il "Questionario di sottoscrizione delle azioni del progetto": il questionario era abbastanza complesso e per ognuna delle numerosissime azioni proposte il cittadino ha ricevuto informazioni sul livello di consumo energetico e di emissioni connesso ad un comportamento non consapevole, in raffronto al livello di consumo energetico e di emissioni connesso ad un comportamento ecologico, con evidenza anche del risparmio economico conseguibile in caso di "sottoscrizione" delle azioni suggerite da Ecolife. Ciascuno di noi può e deve riflettere sul proprio modello di vita e, senza stravolgerlo e senza sacrificare in modo significativo il comfort (dal quale dipende, ammettiamolo, anche in parte la qualità della vita), scegliere di cambiare i comportamenti che producono inutile o aggiuntivo dispendio energetico ed emissione di CO2.



Il progetto ha preparato una lunga lista di azioni quotidiane e di medio-lungo periodo, in relazione alle quali ha stimato il consumo e le emissioni, in condizioni normali ed in condizioni ottimali (tramite cioè adozione di comportamenti consapevoli, tesi al risparmio energetico ed all'uso efficiente dell'energia): compilando il questionario e scegliendo le azioni che si sentiva di "sottoscrivere" ovvero di poter adottare nella propria vita di tutti i giomi, ogni cittadino dopo l'incontro con operatore della Local Community di Ecolife conosceva l'impatto apprezzabile del proprio impegno e ne conosceva anche i vantaggi conseguibili sul piano personale e familiare, per il bilancio, per la salute, per l'etica ecc.

La lista delle azioni (alcune niente affatto impegnative, ma legate ad un piccolo investimento iniziale di rapido ammortamento e sicura efficacia, come installare un pannello solare sul tetto) è lunga e vi invitiamo a consultarla sul sito del progetto www.ecolifestyles.eu o sul sito www.difesadelcittadino.it: sicuramente ce ne saranno molte che fanno al caso vostro!

I cittadini che hanno visitato le Local Communities di Ecolife in questi due anni sono decine di migliaia e tutti hanno sottoscritto almeno alcune azioni, migliorando la propria impronta ecologica ed avviando un percorso di maturazione assolutamente lodevole. Ogni persona sensibilizzata, inoltre, diventa a sua volta un portatore di cultura ecologica e contribuisce a sensibilizzare le persone della sua famiglia, gli amici, i colleghi di lavoro ecc., realizzando un effetto moltiplicatore. E' risultato in generale difficile ottenere un feedback a distanza di tempo dalle persone coinvolte: spesso i consumatori, pur proseguendo con il loro impegno sulle azioni positive sottoscritte, non hanno tempo di partecipare ad ulteriori rilevazioni.

Gli operatori di MDC e delle altre Local Communities di Ecolife (quelle gestite da Legambiente e quelle gestite dalle ACLI) si sono anche impegnati per portare il progetto e la campagna informativa all'attenzione del pubblico generale, dal vivo, cioè organizzando o partecipando a eventi pubblici in piazza, fiere e manifestazioni, creando stand nei centri commerciali e nelle piazze: i cittadini raggiunti con le preziose informazioni di Ecolife sono stati davvero tanti.

La Local Community di Genova, grazie alla sottoscrizione delle azioni, ha consentito di conseguire un risparmio complessivo di Euro 307.392 di spesa energetica e di produrre 946.868 Kg di CO2 in meno. Ha portato il progetto all'attenzione del pubblico generale partecipando a due eventi:



Genova

 una giornata di incontro con i cittadini al Mercato Orientale di Genova, organizzata dalla Comunità Locale MDC di Genova il 23 settembre 2015. La giornata era focalizzata sugli stili di vita sostenibili e c'era anche un

focus sugli eco-reati. Presso l'area Laboratori della manifestazione era presente la mostra di Ecolife. Dalle ore 18 con un dibattito specifico si è entrati nel vivo dei temi del progetto, per un momento di confronto sull'adozione di nuovi stili di vita a basso impatto ambientale. In conclusione i cittadini sono stati invitati a gustare un aperitivo "ad emissioni zero".

- Natale in corso: dal 12 dicembre al 23 dicembre 2015. Nell'ambito della manifestazione, che ha avuto un grande successo di pubblico, è stato creato un ECO-STAND permanente all'interno del mercato, caratterizzato dall'allestimento di una mostra sul cambiamento climatico dove i cittadini hanno potuto apprendere informazioni anche di carattere scientifico. L'iniziativa è stata realizzata con la collaborazione di altre organizzazioni ed associazioni attive sul territorio: Associazione culturale Elicona, Associazione Ri-percussioni Sociali, Associazione Matermagna, Associazione Nuovi Profili, Rete Intergas Genova (gruppi di acquisto solidale).



Siena

La Local Community di Siena, grazie alla sottoscrizione delle azioni, ha consentito di conseguire un risparmio complessivo di Euro 191.046 di spesa energetica e di produrre 562.542 Kg di CO2 in meno. Ha portato il progetto all'atten-

zione del pubblico generale nelle seguenti manifestazioni:

- "Siena per il Clima", svoltosi il 29 novembre 2015 per le strade della città. L'evento era concomitante alla marcia globale che si è svolta in molte città del mondo. A Siena oltre cinquecento persone si sono mobilitate per la manifestazione a piedi e in bicicletta, in un intreccio di iniziative che sono confluite in una colorita marcia fino a Piazza del Campo. La Local Comunity EcoLife MDC-Siena ha presieduto un gazebo informativo, dove sono state approfonditamente informate sul progetto e i suoi contenuti circa 100 persone e compilati 30 questionari. Si sono inoltre instaurati in quella occasione numerosi contatti utili allo sviluppo di future sinergie con le associazioni attive sul territorio.
- Conferenza "L'Ecologia nel piatto", organizzata in concomitanza delle iniziative organizzate per l'annuale festa della Località di Bellavista, Poggibonsi, presso il "Centro Insieme", con annesso Laboratorio Ecologico per bambini e una "Merenda d'Altri Tempi" con prodotti a KM 0.

La Local Community di Roma, grazie alla sottoscrizione delle azioni, ha consentito di conseguire un risparmio complessivo di Euro 552.684 di spesa energetica e di produrre 1.346.779 Kg di CO2 in meno.

La Local Community di Roma ha portato il progetto all'attenzione del pubblico generale partecipando a due eventi:

- la manifestazione pubblica con dibattito e stand in piazza "III Festa sotto le stelle" organizzata a Fonte Nuova (RM) il 20 settembre 2015, per parlare di sostenibilità ambientale, inquinamento e risparmio energetico.



Roma

Sono intervenuti gruppi politici per presentare le loro proposte ed iniziative in atto. La festa è iniziata alle ore 16.00 e finita alle ore 23.30 e si è svolta a in Piazza Nassirya.

La Local Community Ecolife di Roma ha allestito uno stand interamente dedicato.

- La visita guidata al parco archeologico dell'Appia antica organizzata il 22 maggio 2015 insieme al Gruppo Archeologico Romano. Titolo dell'evento, lanciato anche tramite comunicato stampa e promozione sui mass media locali, era "Alla scoperta dell'Appia Antica, la Regina Viarum", un percorso che accomunava l'interesse storico, quello ambientale e la passione per la vita all'aria aperta, favorendo la percezione positiva dei cittadini rispetto alle tematiche del progetto, incentrate sulla responsabilità e sulla partecipazione alla protezione ambientale.



Permoia

La Local Community di Perugia, grazie alla sottoscrizione delle azioni, ha consentito di conseguire un risparmio complessivo di Euro 163.768 di spesa energetica e di produrre 484.670 Kg di CO2 in

meno. Ha portato il progetto all'attenzione del pubblico generale partecipando al seguente evento:

- Università della Terza Età – UNITRE Città di Castello: lezione tenuta presso la sede istituzionale il 29 ottobre 2015 sul tema "Ecolife: shopping, nutrizione e le scelte sostenibili". Si è trattato di un intervento formativo molto approfondito, che ha raggiunto 55 persone, accompagnato dall'esposizione dei pannelli della mostra e dalla compilazione dei questionari.

La Local Community di Avellino, grazie alla sottoscrizione delle azioni, ha consentito di conseguire un risparmio complessivo di Euro 204.754 di spesa energetica e di produrre 533.845 Kg di CO2 in meno. Ha portato il progetto all'attenzione del pubblico generale organizzando la presenza Ecolife in due eventi:



Avellino

- incontro e corner informativo, il 5 novembre 2015 presso la sede "Irpinia solidale" Centro servizi di volontariato della provincia di Avellino. L'associazione che ha ospitato l'iniziativa ha manifestato l'intenzione di procedere ad ulteriore diffusione del progetto attraverso la sua collaborazione con altre associazioni locali e di sviluppare nuove iniziative d'incontro.
- Giornata "Officina delle Idee 2014" svoltasi il 5 dicembre 2014 ad Avellino presso la "Casina del Principe". Si è trattato di un importante evento a carattere istituzionale che ha visto la partecipazione di numerose organizzazioni della società civile e l'affluenza di un pubblico molto numeroso, con desk Ecolife appositamente allestito dalla Local Community di Avellino.

La Local Community di Palermo, grazie alla sottoscrizione delle azioni, ha consentito di conseguire un risparmio complessivo di Euro 248.161 di spesa energetica e di produrre 744.344 Kg di CO2 in meno. Ha portato il progetto all'attenzione del pubblico generale partecipando a ben quattro eventi:



- stand informativo organizzato presso il centro commerciale Poseidon, il 24 novembre 2014, per la distribuzione del materiale e dei questionari. Vi è stata una buona affluenza di pubblico, che si è

Palermo

dimostrato interessato all'iniziativa ed alle risorse del progetto Ecolife.

- Festambiente, fiera tenutasi nella città di Palermo dal 19 al 21 dicembre 2014, dove è stato allestito un desk a cura della Local Community di Ecolife per promuovere il progetto e coinvolgere i cittadini visitatori della manifestazione.
- Tappa di Palermo della campagna "Goletta verde" 2015 di Legambiente, che ha rivelato ai siciliani i dati sullo stato di salute delle acque costiere. La Local Community di Palermo ha curato la presenza del progetto Ecolife nelle giornate del 22 e 23 luglio, cogliendo l'occasione di incontrare un pubblico in gran parte sensibile e attento alla tematica della protezione ambientale. Il progetto e le sue azioni positive sono stati anche presentati nel corso di un dibattito.
- Tappa di Palermo della campagna Treno Verde il 27 febbraio 2015 (orario 8.30-19), organizzata da Legambiente e Ferrovie dello Stato, con il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Padiglione della società civile Cascina Triulza.



Reggio Calabria

La Local Community di Reggio Calabria, grazie alla sottoscrizione delle azioni, ha consentito di conseguire un risparmio complessivo di Euro 151.421 di spesa energetica e di produrre 405.508 Kg di CO2 in meno. Ha portato il progetto all'attenzione del pubblico generale partecipando all'evento:

- Corrireggio 2015, in collaborazione con la sede locale di Legambiente. Lo stand dedicato al progetto Ecolife si è così inserito tra le iniziative di carattere sportivo e di intrattenimento programmate per la settimana della trentatreesima edizione della Corrireggio, concluse con la corsa-passeggiata podistica del 25 aprile. L'affluenza di pubblico è stata elevata e tutti i cittadini partecipanti hanno ricevuto il materiale del progetto.

Altre Local Communities, per circostanze contingenti, non hanno avuto la possibilità di partecipare ad eventi pubblici con uno stand del progetto. Tuttavia hanno avviato contatti e sinergie con altre associazioni per una



Marsala

maggiore diffusione delle informazioni, degli strumenti e dei risultati dello stesso. Grazie alla sottoscrizione delle azioni, la Local Community di Pescara ha consentito di conseguire un risparmio complessivo di Euro 201.940 di spesa energetica e di produrre 648.751 Kg di CO2 in meno; la Local Community di Monza ha consentito di conseguire un risparmio complessivo di Euro 264.117 di spesa energetica e di produrre 510.017 Kg di CO2 in meno; la Local Community di Marsala ha consentito di conseguire un risparmio complessivo di Euro 134.724 di spesa energetica e di produrre 494.772 Kg di CO2 in meno.

Le Local Communities Ecolife hanno terminato il percorso "istituzionale" previsto dal progetto, ma restano a disposizione dei cittadini, con i consueti orari di apertura, per proseguire il loro impegno e mantenere in vita la campagna informativa.





Monza

Pescara

Vi invitiamo a consultare orari e notizie sul **sito web MDC** e sulle pagine social.

Facebook:

https://www.facebook.com/EcoLife-Ecological-Lifestyles-for-CO2-Reduction-556966584395447/?fref=ts

Twitter:

https://twitter.com/ecolife 12

I risultati raggiunti dal progetto EcoLife verranno presentati martedì 27 settembre 2016, alle ore 10.30, presso la Libreria Assaggi in via degli Etruschi 4 a Roma.

Al via il progetto #InfoCanoneRai, per informare e assistere i cittadini

di Francesca Marras

È partito il progetto #InfoCanoneRai, avviato da Movimento Difesa del Cittadino, Codacons e Associazione Utenti RadioTV per assistere, informare e tutelare i cittadini in merito alle nuove disposizioni in materia di Canone Rai, che da quest'anno si paga direttamente con la bolletta elettrica. Ai sensi dell'art. 1 del R.D.L: del 21/02/1938 n. 246, tutti i cittadini in possesso di uno o più apparecchi televisivi devono pagare il canone, indipendentemente dall'utilizzo. L'onere della spesa spetta all'intestatario dell'utenza che ha la residenza nella casa, che sia inquilino o proprietario dell'immobile, e si paga una sola volta per famiglia anagrafica.

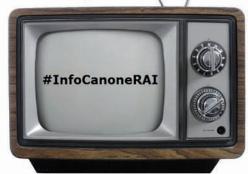
Districarsi tra le nuove disposizioni di legge non è facile, soprattutto se si pensa alle fasce svantaggiate della popolazione – anziani, cittadini poco scolarizzati, persone con disabilità visive o auditive – . Si può già trovare la voce relativa al Canone Rai nelle bollette elettriche emesse a partire dal mese di luglio e sono già partite le prime segnalazioni da parte dei cittadini su quote addebitate erroneamente, nonché le prime richieste di assistenza per richiedere il rimborso del canone pagato indebitamente.

Con il progetto #InfoCanoneRai, MDC, Codacons e URT si pongono, dunque, diversi obiettivi orientati al supporto dei cittadini: fornire informazione, assistenza e consulenza sulla normativa riguardante il pagamento del canone tv in bolletta e gli adempimenti connessi; favorire la consapevolezza degli utenti, fornendo tutte le conoscenze utili alla verifica dell'obbligo di pagamento, ai casi di esonero e alle modalità di restituzione di somme indebitamente pagate; contribuire alla creazione di un sistema di supporto per i consumatori che integri le attività già avviate a livello istituzionale attraverso l'utilizzo di metodi e strumenti innovativi ed il contatto diretto con il target di riferimento; supportare ed assistere i consumatori nei casi di controversie.

Sono diverse le attività previste al fine della realizzazione del progetto: saranno attivati uno **sportello telematico nazionale** e **un call center,** mentre verranno attivati **sportelli fisici** in tutte le regioni italiane, e in particolar modo nei principali capoluoghi di provincia. Inoltre sarà avviata una **campagna informativa** condotta via web, sfruttando anche i canali social già attivi delle tre associazioni dei consumatori coinvolte dal progetto.

Il progetto prevede anche la realizzazione di una Guida in formato elettronico, di video con "pillole informative" e di una locandina cartacea per la diffusione del numero verde.

Per informazioni i cittadini possono rivolgersi agli Uffici Stampa delle associazioni MDC, Codacons e URT o alla mail dedicata canonerai@mdc.it. Dal 22/09/2016 è attivo il numero verde 800 629538, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13.



"Siamo a disposizione di tutti gli utenti in generale per eventuali chiarimenti sul canone Rai e, in questo specifico caso, di quelli che hanno già pagato ingiustamente la tassa e che vorranno ottenere la restituzione dei soldi". Dichiara Antonio Longo, Presidente nazionale del Movimento Difesa del Cittadino.

In che modo i cittadini possono richiedere il rimborso del canone?

Secondo quanto disposto dalla normativa in materia, nel caso in cui il canone sia stato pagato indebitamente a seguito di addebito nella fattura per la fornitura di energia elettrica, il titolare del contratto, o gli eredi, possono chiedere il rimborso.

L'istanza può essere presentata insieme ad un valido documento di riconoscimento, a mezzo del servizio postale con raccomandata al seguente indirizzo: Agenzia delle Entrate, Ufficio di Torino 1, S.A.T. – Sportello abbonamenti TV – Casella Postale 22 – 10121 Torino. Inoltre, a partire dal 15 settembre, può essere presentata anche in via telematica dal titolare mediante la specifica applicazione web disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

"A fine luglio, insieme al Codacons e all'Associazione Utenti RadioTV – ricorda **Longo** – abbiamo lanciato il **progetto** #InfoCanoneRai proprio per informare i cittadini sulle norme riguardanti il pagamento del canone tv in bolletta e su cosa fare nei vari casi, dalla verifica dell'obbligo di pagamento all'esonero e alle modalità di rimborso, fino ad arrivare all'assistenza in caso di controversia. A questo proposito, a chi vuole, sarà dato tutto l'aiuto che serve per la compilazione del modello".

Il modello e le istruzioni per la richiesta di rimborso sono disponibili sul sito dell'Agenzia delle Entrate ai seguenti link:

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Richiedere/Canone+TV/Modelli+e+istruzioni+canone+TV/Modello+rimborso/informativa%2Bmodello.pdf

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Richiedere/Canone+TV/Modelli+e+istruzioni+canone+TV/Istruzioni+rimborso/Ric_RIMB_TV_istr.pdf

Sul sito del Movimento Difesa del Cittadino (http://www.difesadelcittadino.it/infocanonerai/) sono, inoltre, presenti le FAQ di ACEA relative al Canone Rai e le Guide realizzate da Enel, Rai e Il Sole 24 Ore.

Il Movimento Difesa del Cittadino sostiene la petizione contro l'olio di palma nel latte in polvere per neonati

Via l'olio di palma dal latte in polvere per neonati: è la nuova petizione che Il Fatto Alimentare e Great Italian Food Trade lanciano sulla piattaforma Change.org nei confronti di grandi aziende di settore, che da anni utilizzano il grasso tropicale per motivi quasi esclusivamente di tipo economico. Una scelta alquanto discutibile, soprattutto dopo il parere dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare, sulla presenza di contaminanti cancerogeni nell'olio di palma e alla luce degli effetti nefasti causati della deforestazione selvaggia collegata alle piantagioni in Indonesia, Malesia, nell'Africa Subsahariana e in America Latina. È per questo che in passato il Movimento Difesa del Cittadino ha già appoggiato iniziative simili a questa, come la petizione per i biscotti Plasmon senza olio di palma che, insieme ad altre iniziative da parte dei consumatori, ha ottenuto un ottimo risultato, costringendo l'azienda a eliminare questo ingrediente dalla produzione dei biscotti. Puoi firmare la petizione al link:

https://www.change.org/p/via-l-olio-di-palma-contaminato-con-sostanze-cancerogene-dal-latte-in-polvere-per-neonati



MDC URURI

Scosse nel Centro Italia, MDC Ururi: più attenzione alla sicurezza

"Gli eventi sismici del 24 agosto 2016 che hanno interessato il Centro dell'Italia ed in particolare le regioni Lazio, Umbria e Marche dovrebbero farci riflettere, ancora una volta, sulla sicurezza dei plessi scolastici e di tutte le strutture pubbliche ed in modo primario di quelle "strategiche". Non da meno, l'intero patrimonio edilizio storico e privato. È normale che con gli ultimi eventi tomino in mente i tragici fatti di San Giuliano di Puglia del 31-10-2002. Non si vuole, in questa sede, sollevare polemiche o creare "allarmismi", ma si vuol semplicemente riflettere, a voce alta! Da più parti viene sollecitata una riflessione sulla sicurezza nelle scuole ed io aggiungerei in tutte le strutture pubbliche.

L'impegno dovrebbe essere, con tutti gli sforzi possibili e con la massima priorità, concentrarsi al fine che tali tragedie non si

verifichino più. Molto si è fatto, molto si sta facendo, ma non bisogna dimenticare, per non abbassare la guardia cercando di fare sempre di più. Il ricordo degli "Angeli" di San giuliano di Puglia e della loro maestra che resteranno vivi, per sempre, nel cuore di noi tutti, devono essere un monito per ognuno di noi ed in particolare per chi riveste ruoli strategici. Va espressa la massima vicinanza e solidarietà a tutte le vittime di queste sciagure, a chi sta soffrendo ed ha perso tutto e a tutti i volontari che prontamente e con spirito di sacrificio e solidarietà stanno operando in tutte le zone colpite dal sisma".

Donato Frate - MDC Ururi



Movimento Difesa del Cittadino Viale Carlo Felice, 103 00185 Roma Tel. 06/4881891 - Fax 06/42013163 Info@mdc.it

È un'Associazione di promozione sociale nata a Roma nel 1987, con l'obiettivo di promuovere la tutela dei diritti dei cittadini consumatori, informandoli e dotandoli di strumenti giuridici di autodifesa, prestando assistenza e tutela tramite esperti.

Come Associazione nazionale di consumatori, fa parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) presso il Ministero dello Sviluppo Economico e di Consumers'Forum.

È presente in18 regioni con oltre 100 sedi e sportelli che offrono ai soci servizidi consulenza e assistenza per contratti, bollette, condominio, rapporti con la Pubblica Amministrazione, sicurezza alimentare, banche e assicurazioni.

L'iscrizione a MDC costa solo 1 euro!

Tieniti aggiornato su www.difesadelcittadino.it e iscriviti alle newsletter MDC News e Salute&Gusto

Seguici su



Movimento Difesa del Cittadino



Donaci il 5x1000. scrivi 97055270587